

# PATTO PER UNA COMUNITÀ EDUCANTE

## IL MANIFESTO

### COS'È?

- un **ecosistema** che allarga i confini **dell'agire educativo** nell'ottica dell'inclusione degli attori territoriali che tutti i giorni si impegnano per garantire il benessere e la crescita di ragazze e ragazzi, attraverso laboratori permanenti di educazione alla convivenza, alla solidarietà, alla cittadinanza attiva, ove si incrocia il bisogno di far fronte a "nuove sfide" con proposte formative, sollecitazioni, stimoli, risorse e idee.
- il **punto di riferimento per la valorizzazione del bene relazionale** quale elemento fondante per la costruzione di opportunità per bambini, giovani e famiglie che, insieme all'impegno, al coraggio e alla responsabilità di tutto il tessuto sociale, investono sulle risorse che la città può offrire, riconoscendo e valorizzando le diversità nel dialogo e nella coprogettazione.

### PERCHÉ È IMPORTANTE?

Lo scopo della Comunità Educante è:

- **promuovere i diritti all'apprendimento e allo sviluppo delle differenti potenzialità** di ciascuno dei suoi cittadini
- **incentivare il dialogo e la costruzione di trame educative** tra i diversi soggetti per l'attivazione di percorsi personali di crescita, sviluppo e affermazione di sé
- **favorire sinergie per potenziare e valorizzare l'offerta territoriale**, sia quella già esistente sia le nuove proposte
- **auto-generare e mettere a sistema buone pratiche** attraverso la condivisione delle eccellenze altrui, per riconoscere e dare valore alle diversità in un ambiente relazionale aperto e stimolante
- **incoraggiare il confronto e lo scambio intergenerazionale** nell'ottica di un arricchimento reciproco
- **sostenere un sistema educativo che ricomprenda diversi linguaggi** quali componenti essenziali per la costruzione di significati condivisi per ognuno e per uno sviluppo del tessuto cittadino, della sua cultura e dell'agire educativo.
- **contribuire alla nascita di luoghi di partecipazione** (luoghi educanti) che qualifichino la città e che siano riconosciuti come punti di riferimento fisici dell'educazione

### DA CHI È COMPOSTA?

La Comunità Educante comprende scuole, Istituzioni locali, parrocchie, realtà del Terzo Settore e del tessuto produttivo e del commercio, professionisti, famiglie, singoli cittadini e tutti i soggetti che, a vario titolo, promuovono la partecipazione diffusa quale valore e strategia educativa in grado di interpretare la collegialità e dare respiro alla responsabilità attraverso forme di progettazione integrata tra i soggetti coinvolti.

# I PRINCIPI CHE ISPIRANO LA COMUNITÀ EDUCANTE

## **FIDUCIA**

La Comunità Educante mette al centro la fiducia quale atteggiamento positivo verso se stessi per confidare con ottimismo nelle proprie possibilità e potersi aprire agli altri con la sicurezza che nasce da uno scambio reciproco basato sul rispetto.

## **RESPONSABILITÀ**

La Comunità Educante si basa sul rispetto degli impegni presi nei confronti dell'altro, che siano bambini, giovani o famiglie, e sull'attivazione personale e di gruppo nei diversi contesti in cui prendono vita le proposte.

## **RELAZIONE**

La Comunità Educante favorisce la rete dei legami e delle sinergie che tengono raccordate famiglie, bambini e ragazzi con tutti i soggetti del territorio in un unico insieme che protegge e tutela il benessere della comunità e la coesione sociale.

## **CORAGGIO**

La Comunità Educante sceglie di credere nelle possibilità di dare vita a processi creativi in grado di portare innovazione per le persone e la comunità cui appartengono, investendo energie, risorse e progettualità.

## **LIBERTÀ**

La Comunità Educante promuove la possibilità di accesso e di scelta delle varie opportunità per dare risposta ai desideri e alle aspirazioni di ognuno, in armonia con la comunità e nel rispetto della dignità di ciascuno dei suoi componenti.

## **INCLUSIONE**

La Comunità Educante vuole essere la cornice entro cui siano possibili relazioni personali propositive, fatte di solidarietà e integrazione tra tutte le specificità, per portare a valore l'unione dei cittadini come una squadra al servizio della città.

## **TALENTO**

La Comunità Educante mette al centro la costruzione di opportunità per dare ad ognuno lo spazio per esprimere al meglio la propria inclinazione personale, per intraprendere percorsi di crescita dell'autostima sulla base del merito.

## STRATEGIE E AZIONI

### **COOPERARE**

alla costruzione della Comunità Educante: persone e organizzazioni mettono a valore le proprie specificità per condividere sfide comuni e perseguire gli obiettivi di una collettività co-responsabile.

### **COSTRUIRE**

legami e sinergie che rappresentino una rete positiva per famiglie, bambini e ragazzi, per sostenerli in percorsi positivi e stimolanti che facciano comunità di approcci, collegamenti, scambi, incontri caratterizzati da un clima aperto e di curiosità reciproca.

### **ACCOGLIERE**

è necessario venirsi incontro per trovare tempi e spazi comuni. Scuola, aziende, associazioni ed Istituzioni hanno tempi e sguardi differenti ma l'educazione è un fenomeno trasversale costituito dai diversi approcci educativi possibili.

### **VALORIZZARE**

cultura, arte, sport, lavoro, ambiente ed educazione sono tratti distintivi delle comunità, costituiscono le tessere di un mosaico di esperienze che aiutano ogni bambino e ogni giovane a scoprire, conoscere, sperimentare e dare valore alle proprie predisposizioni naturali.

### **INVESTIRE**

sul capitale umano, ovvero sulla risorsa più preziosa: le persone. La costruzione di una Comunità Educante richiede che ogni attore, dalle famiglie alle realtà istituzionali, associative ed economiche, si ponga nella consapevolezza di dover seminare oggi, investendo sul futuro della città, preparandosi in anticipo, allenandosi per le nuove sfide, per raccogliere domani gli esiti degli impegni presi.

### **POTERE**

è necessario ragionare in termini di potere, nel senso di "come possiamo produrre un cambiamento?". Occorre lasciarsi guidare con fiducia da un'utopia come quella di vivere in un contesto dove tutti hanno accesso a eguali opportunità perché solo puntando in questa direzione è possibile nel tempo mettere a terra azioni ad alto impatto sociale.

### **PRENDERSI CURA**

dell'ambiente e del territorio, che rappresentano il contesto in cui le azioni della Comunità Educante diventano interventi e proposte concrete, e delle persone, con particolare attenzione ai soggetti più fragili e in difficoltà, perché nessuno resti indietro.

## IL PERCORSO

1. **SVILUPPO DI PROGETTI** - Il Patto per la Comunità Educante nasce per **dare impulso a progetti da sviluppare** negli ambiti territoriali, nei **rioni**, nelle **realità scolastiche** a partire dalla condivisione di alcuni **valori, principi comuni** e **parole chiave** sulle quali Comune di Lecco, **insegnanti** delle scuole, **operatori** dei servizi, **genitori** e **attori territoriali** si confrontano in un lavoro comune e costante di definizione di un Patto che possa favorire il consolidamento dei presidi educativi del territorio, degli spazi di aggregazione e promozione culturale quali luoghi privilegiati di accoglienza e di intreccio tra saperi.
2. **MOMENTI DI COINVOLGIMENTO DELLA CITTADINANZA** - La Comunità Educante è costituita da cittadini, circoscrizioni, cooperative sociali, parrocchie, associazioni, comitati infanzia/città, consigli d'istituto, aziende e tutte le realtà che, attraverso l'azione integrata con le Istituzioni locali, contribuiscono allo **sviluppo armonico e integrale della cittadinanza**, con particolare attenzione ai più giovani.
3. **RICONOSCIMENTO DEI TALENTI** - È necessario orientare l'azione verso la costruzione di alleanze e sinergie tra i vari attori dei contesti territoriali per prendersi cura e qualificare le esperienze educative formali ed informali capaci di attivare una forte visione orientata al **successo formativo**, alla **scoperta di sé** e alla **coltivazione dei talenti**.
4. **PARTECIPAZIONE AI BANDI** - Il Patto per una Comunità Educante si assume perciò l'impegno di **guardare al futuro** per individuare **opportunità economiche legate ai bandi e a forme di finanziamento** regionali e nazionali, priorità di investimento e sistemi di governance che, in connessione con la rete educativa cittadina, consentano di predisporre le condizioni per programmare e realizzare progetti nei diversi territori urbani e attivare un'offerta educativa che garantisca pari condizioni di successo formativo e la condivisione di buone prassi ed eccellenze.
5. **PERCORSI INCLUSIVI** - La proposta di un Patto per una Comunità Educante implica dunque l'attivazione di **percorsi interlocutori inclusivi** per la costruzione congiunta e continua di un'idea del significato dell'educazione nella città, individuando gli obiettivi prioritari condivisi, superando la frammentazione degli interventi e il rischio di frammentazione e dispersione delle risorse e adattando la proposta ai nuovi bisogni e alle esigenze che emergono.
6. **TAVOLO PERMANENTE SULL'EDUCAZIONE** - L'elaborazione del Patto per una Comunità Educante richiede un **tavolo permanente di alleanze** animato da tutti i soggetti coinvolti al fine di raccogliere il pluralismo delle visioni, mettere in comune esperienze, competenze, risorse umane, strutturali e finanziarie per progettare, attuare e dare valore alle iniziative in modo ottimale e qualificato. La strategia partecipativa di fondo determina i livelli di confronto, contributo e coinvolgimento per affrontare le sfide di oggi e di domani attraverso un'azione corresponsabile e democratica. Ciascun soggetto risponde alle reali esigenze rilevate in stretto coordinamento con le Istituzioni coinvolte condividendo opportunità educative rivolte ai giovani e alle famiglie della città.